

Noi Giovani

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno XII - Dicembre 1999 - N. 11

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Art. 2, Comma 20/c L. 662/96 Filiale Poste Lecce

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

A tutti gli affezionati lettori: 2000 auguri dai giovani della Redazione

IL GIUBILEO DEL 2000

E' l'evento che sta coinvolgendo tutti gli uomini, credenti e non credenti; i primi attraverso una riflessione cristologica-trinitaria, i secondi, invece, attraverso un'analisi sociologico-antropologica dove il passaggio nel terzo millennio è solo progresso tecnologico scientifico ed ulteriore "libertà" dell'uomo. Per noi cristiani il giubileo del 2000 è una tappa obbligata. Il mondo cristiano, infatti, in quest'anno giubilare si ferma a riflettere sull'evento dell'Incarnazione del Verbo come evento storico-salvifico. E' INCARNATIONIS MYSTERIUM, il Verbo eterno, che entra a contatto a tu per tu con l'uomo per salvarlo, per perdonarlo, per avvicinarlo a Dio Padre attraverso lo Spirito. Per questo la Chiesa, il popolo di Dio, realmente gioisce, giubila per la riscoperta sempre più intensa e nuova del Mistero che ha cambiato la faccia della terra, di un tempo in cui vive e che diventa pienezza.

Non dimentichiamo, tuttavia, che tutta la vita del cristiano è "giubilare" per il fatto che vive nella Chiesa, Corpo Mistico di

Cristo, in cui ci accompagna la grazia sacramentale, ma è anche vero che la gioia di appartenere a tale realtà a volte è turbata o assopita dai travagli della vita quotidiana. Ecco che ogni Giubileo vuole scuotere l'uomo da quel letargo in cui è caduto, facendo così prendere consapevolezza di appartenere ad una Chiesa di cui si è membra vive.

Il papa Giovanni Paolo II, nella Bolla di indizione del Grande Giubileo del 2000, INCARNATIONIS MYSTERIUM, ha sottolineato come punto fondamentale la riflessione cristologica sull'Incarnazione del Verbo.

Ma qual è il significato e la spiritualità del Giubileo?

Assodato che è l'incarnazione del Figlio di Dio punto di partenza per comprendere e vivere nell'esatto l'Anno Santo, innanzi tutto va tenuto presente che la nascita di Gesù Betlemme non è un fatto isolato relegabile solo al passato, ma è un evento che coinvolge l'intera storia umana, dove il nostro oggi e il nostro futuro ricevono

segue a pag.3

Auguri da Mons. Pasquale Caputo

Alla mia sempre cara comunità di Galugnano volentieri rivolgo i miei auguri paterni per le feste natalizie e per il nuovo anno: Anno Santo. Anche se ormai trascorro i giorni della mia vita tra le mura di casa, mi sento vostro e vi sento miei con un amore sempre più profondo, rafforzato dalle preghiere e dalle sofferenze, che indegnamente presento al Signore per tutti voi. La sofferenza più forte è il non poter celebrare la S. messa ogni giorno; per le precarie condizioni di salute la celebro raramente. Così permette il Signore; sia fatta la sua volontà! Nella società di oggi cresce sempre più l'egoismo, il desiderio sfrenato di denaro e di potere; si diffonde sempre più una moralità sfacciata, la droga; aumentano i furti, rapine, uccisioni. Tante famiglie facilmente si sfasciano con gravi danni per i coniugi e gravissimi per i figli. La piaga della disoccupazione diventa più cancrenosa: piaga ancor più grave è un diffuso indifferentismo religioso. Il Natale: "Oggi è nato per noi il Salvatore; ralleghiamoci tutti nel Signore. Oggi la vera pace è scesa a noi dal cielo" (Liturgia). La pace e la gioia del Natale si

diffondano in ogni cuore, in ogni famiglia; soprattutto in quelle tribolate dalla sofferenza, dalla disoccupazione, nelle famiglie disamorate, divise. Vale per tutti l'esortazione di S. Paolo: ".....rinnegare l'empietà e i desideri mondani, vivere in sobrietà giustizia e pietà". La notte di Natale, il Santo Padre aprirà la Porta Santa. La porta è Cristo; passiamo anche noi attraverso questa porta; anche se è stretta, la grazia del Signore ci aiuta ad attraversarla, se torniamo indietro, la misericordia di Dio ci dà il perdono attraverso il sacramento della confessione. L'Anno Santo è Anno Santo dappertutto. Don Tonino Bello, a proposito dell'Anno Santo del 1975, diceva ai suoi fedeli: "Anno Santo = vivere in modo straordinario la vita ordinaria di ogni giorno, osservando i comandamenti di Dio e aiutandoci gli uni con gli altri". Al tramonto di quest'anno e all'alba del nuovo millennio, ringraziamo insieme il Signore per il dono della vita e per tutti gli altri doni che ci ha elargito nella sua grande bontà paterna. Al ringraziamento dobbiamo aggiungere un sincero atto di dolo-

segue a pag.3

RIFLESSIONI SUL NATALE

Pensieri sul Natale dei ragazzi di Galugnano

Per questo Natale che viene, chiedo a Gesù Bambino di portare ai bambini dei paesi in guerra felicità, gioia e tanti bei regali. A Natale si festeggia la nascita del figlio di Dio creatore del cielo e della terra. Noi quel giorno ci dovremmo comportare bene e non pensare solo a noi stessi ma anche ai bambini che soffrono. Il Natale non è "vestirsi bene" ma è accogliere il figlio di Dio da qualunque posto Egli arrivi.

Francesco Rotondo 1° media

Per me il Natale è un giorno di felicità e di gioia. Il Natale è il giorno in cui è nato il Signore, e tutti dovremmo essere felici ed uniti. Purtroppo però nel mondo c'è ancora tanta gente che persino a Natale è in guerra. Caro Gesù Bambino fai che questa gente possa passare il Natale gioiosamente. Se fossi Babbo Natale, porterei ai ragazzi dei paesi poveri, o che si trovano in guerra, la pace e la felicità. Farei questo perché siamo tutti esseri umani e tutti abbiamo diritto a vivere in pace. Spero che questi bambini che si trovano in situazioni disastrose, trascorrono il nuovo millennio in armonia.

Gabriele Maggiulli 1° media

Per me il Natale è un giorno molto importante, perché nasce Gesù Bambino. Il Natale è an-

che molto bello perché si vedono nelle case il presepe e le luci natalizie. Per questo Natale chiedo a Gesù Bambino di dare ai bambini e alle persone povere una casa e una vita più serena. Chiederei anche a Gesù Bambino di guarire tutte le persone malate e di eliminare le guerre e le violenze. Secondo me, almeno il Natale che precede il 2000, l'uomo si dovrebbe sforzare di cancellare tutte le violenze, i maltrattamenti e costruire un mondo di pace amore e fratellanza.

Maschio Andrea 1° media

Il Natale per me è una grande festa perché è nato il Signore. Perciò chiedo a Gesù che per il 2000 faccia scomparire dal mondo la guerra, che il mondo diventi un grande giardino dove poter correre, giocare, felici senza distinzioni tra le varie razze. Perché ognuno di noi è un fiore che Gesù ha coltivato in modo da rendere il mondo profumato e felice. Allora tutti noi per questo millennio dimostriamo a Gesù che riusciamo ad amarci per altri 1000 anni.

Laura Ingrosso 1° media

Per me il Natale è una festa molto importante perché nasce l'uomo più buono del mondo: Gesù. Secondo me il Natale dovrebbe essere trascorso in pace e alle-

gria, invece ci sono tanti bambini che lo passano lavorando, o in guerra. Io vorrei che i bambini che sono più sfortunati fossero sereni come me e non ci fossero più distinzioni di razze o di religioni. Tutti gli uomini dovrebbero vivere in pace è armonia senza guerre e violenze.

Conte Stefano 1° media

Il Natale è una grande festa perché è nato il Signore. Gesù ha portato nel mondo tanta pace e serenità. Infatti chiedo a Gesù Bambino di fare scomparire la guerra in tutto il mondo e di portare pace e serenità a tutti gli uomini.

Luana Luperto 1° media

Per me il Natale è un momento di festa e felicità perché nasce Gesù Bambino che porta nei nostri cuori sentimenti di pace e amore. Per questo Natale chiedo a Gesù Bambino di portare a tutti gli abitanti del mondo la pace e la serenità contro la guerra e l'odio. Chiedo il sorriso sulla bocca di tutti e la guarigione di malattie e disgrazie. Chiedo di portare in dono a tutti i bambini orfani dei genitori, i regali e di far scomparire ogni forma di sfruttamento.

Poto Michele 1° media

Il Natale per me è la festa che più unisce la famiglia perciò caro Gesù Bambino ti prego di portare a tutti i bambini del mondo che sono in guerra, ammalati o senza casa tutto ciò di cui hanno bisogno per vive-

re in pace.

Molvina Llukmoni 1° media

Per me il Natale è un evento molto importante; è Gesù che si fa uomo per insegnarci a vivere secondo la volontà di Dio e soprattutto per farci conoscere l'amore infinito del Padre perché entreremo nel nuovo millennio. Il Natale è una celebrazione mondiale, e mondiale deve essere la solidarietà e l'amore. Questo Natale mi impegno a viverlo con tanta fede e soprattutto con tanto amore verso il Signore nostro Dio e verso la mia famiglia.

Tommasi Michele 2° media

Io per questo Natale vorrei che ci fosse più impegno tra gli uomini per portare a termine un progetto di fratellanza e di gioia nel mondo. Vorrei anche che gli uomini siano più disponibili a capire la vera importanza del Natale. Secondo me, la gente dovrebbe capire che il Natale non è fatto soltanto di festa esteriore; bisogna ricordare che a Natale è nato Gesù nostro fratello, Signore, Salvatore. Io per incominciare rivolgerò una preghiera speciale proprio a Gesù che sta per nascere, perché mi faccia sentire la gioia del Natale.

Andrea Peccarisi 2° media

Si ringraziano per la collaborazione le Catechiste sig.re Pina Bell'Anna e Fernanda Manno

Coinvolti nel dramma dell'umanità che da una parte soffoca nella ricchezza e dall'altra viene degradata dall'egoismo, vogliamo raccogliere la sfida dello sdradicamento della povertà, ricercando un nuovo rapporto con i beni, che renda possibile a tutti di sedere all'unica mensa del Signore.

Il cammino verso il Giubileo non deve essere fatto solo di celebrazioni e meditazioni, ma deve impegnarci a levare la nostra voce per il sostegno dei debiti dei paesi del terzo mondo,

Liberiamo i paesi poveri dai debiti

di Maurizio Peccarisi

affinché, con una politica dettata da valori socio-umani, possano essere ridotti. E' quanto ha chiesto il Papa ai governanti dei paesi ricchi come impegno giubileare.

Occorre creare le condizioni affinché i paesi del sud del mondo possano avere uno sviluppo equilibrato, e per questo occorre che tutti noi ci impegniamo affinché quelle popolazioni

siano rispettate, e non sfruttate dalle economie forti. L'auspicio è che quei paesi possano con aiuti internazionali arrivare a competere gestendo al meglio le loro risorse umane ed ambientali.

Che il Giubileo del duemila possa servire all'uomo anche come modello di sviluppo eticamente sostenibile.

Dalla prima Pagina

Il Giubileo del duemila

luce e significato dalla sua presenza. E' Gesù Cristo che costituisce la novità che supera ogni attesa dell'umanità. E' per questo che l'incarnazione, morte e risurrezione del Figlio di Dio costituiscono il criterio per giudicare le diverse realtà temporali e i progetti degli uomini. Per cogliere la novità che Cristo porta nella vita di ogni uomo, è necessario che ognuno viva il tempo giubilare come tempo di conversione e di grazia, per recuperare ciò che con le sole forze non sarebbe in grado di fare: l'amicizia di Dio, la sua grazia, la vita soprannaturale, ecc.

In questi anni ci siamo preparati a vivere il 2000 riflettendo sulla figura del Cristo, dello Spirito e del Padre, in sostanza un cammino compiuto nel mistero della Trinità, un itinerario che lo stesso Gesù ci ha mostrato. D'altronde cosa è l'incarnazione del Figlio di Dio, la sua vita pubblica, la sua morte e risurrezione se non un cammino trinitario? E questo il Giubileo per noi cristiani, figli di Dio: ricordare in maniera sempre più consapevole e nella novità l'appartenenza alla vita trinitaria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. E' per questo aspetto cristologico-trinitario che il Giubileo del 2000 apre uno spazio sempre più ampio sull'ecumenismo, in quanto ogni

Anno Santo è l'ascolto dello Spirito che deve rendere tutti noi capaci di giungere a manifestare visibilmente nella piena comunione la grazia della figliolanza divina inaugurata dal battesimo: tutti figli di un solo Padre. Il Giubileo è naturalmente accompagnato da segni che attestano la fede e aiutano la devozione del popolo cristiano. La bolla del papa ne ricorda il pellegrinaggio, la porta Santa, l'indulgenza, la purificazione della memoria, la carità, la memoria dei martiri (per un approfondimento cfr. Giovanni Paolo II°, INCARNATIONIS MYSTERIUM).

Carissimi lettori, è veramente un momento di grazia che il Signore ci sta facendo vivere. L'invito che la Chiesa di Dio rivolge a noi tutti è soprattutto quello di non lasciar passare questo momento in modo indifferente, ma cogliere realmente quei segni che la Provvidenza del Signore ci pone dinanzi per la nostra conversione e il nostro perdono, per essere sempre più degni di chiamarci Figli di Dio.

Credo che alla fine dei conti se vogliamo realmente vivere bene il grande Giubileo del 2000 basta in realtà vivere in modo straordinario ciò che viviamo in modo ordinario nella nostra comunità cristiana.

Il nostro parroco
Don Luigi Gualtieri

Il Presepe vivente di San Donato

da visitare

Nel presepe vivente di San Donato, storia e poesia, cultura e tradizioni religiose si fondono nell'antica Betlemme realizzata nel centro storico del paese, in uno scenario naturale che conserva i ritmi millenari del tempo, gli antichi mestieri e i caratteristici sapori di questa terra, piccolo lembo del Salento.

Organizzato dall'associazione di volontariato "Amici del Presepe", è diventato l'appuntamento natalizio più atteso da migliaia di visitatori che apprezzano questo Presepe per la fedeltà alla tradizione e per la capacità creativa degli oltre 200 personaggi che rievocano il mistero della Natività in modo originale e coinvolgente.

25	dicembre
26	dicembre
27	dicembre
28	dicembre
1	gennaio
2	gennaio
5	gennaio
6	gennaio ore
15,30 arrivo dei Re Magi	

orario di apertura
16,30 - 20,30

Iniziativa realizzata col patrocinio della Provincia di Lecce; Comune di San Donato; Azienda di promozione turistica della prov. di Lecce

Dalla prima

Auguri da Mons. Pasquale Caputo

per tutte le incorrispondenze nostre e delle nostre famiglie al suo amore infinito, in tutti ci sia un rinnovato impegno di vita cristiana. Siate più vicini alla chiesa, madre e maestra; fedeli alla messa domenicale, frequentate i sacramenti con fede e con assi-

duità, le vostre confessioni non siano rare, tutti e sempre abbiamo bisogno del perdono del Signore. Voi genitori, amatevi sempre di più; superate con coraggio e con fede le difficoltà che incontrate nella vita coniugale e familiare; vi tenga sempre più uniti la fede, la grazia sacramentale, la pre-

ghiera, la pazienza, l'amore al sacrificio, l'amore verso i vostri figli. Rinnovo i miei auguri a tutti voi: ragazzi, giovani, genitori, anziani; un saluto e un augurio particolare ai sofferenti, nell'anima e nel corpo. Il Santo Natale e l'Anno Santo portino in tutte le famiglie amore, soprattutto nelle prossime solennità. Sono sicuro che anche voi pregate per me. Tutti abbiamo bisogno della pre-

ghiera. Un augurio particolare lo rivolgo al carissimo Don Gigi, pastore della nostra comunità. Gesù Salvatore lo ricolmi più dei suoi doni a beneficio della comunità.

BUON NATALE
BUON ANNO SANTO

Mons. Pasquale Caputo

NELLA MIA PARROCCHIA

Aiutaci a crescere

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino, mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale offerta è del tutto volontaria e sicuramente gradita.

Orario estivo SS Messe

Feriali e sabato
ore 18,00

Domenica
ore 8,00 - 11,00 - 18,00



BATTESIMI

Il 2/12/99 ha ricevuto il santo battesimo la piccola Denise figlia di Lory e Dario Ingrosso residenti a Lecce. Ne danno il lieto annuncio i nonni Maria e Giovanni Ingrosso di Lecce e Maria e Antonio Dell'Anna residenti in via Piave. I cuginetti Salvatore, Maria Vittoria e Antonio mandano a Denise tanti tanti auguri.

Ricevuto Pubblichiamo

Tantissimi auguri di Buon Natale e Felice 2000. Quest'anno il Natale è veramente speciale. La porta santa del Giubileo si spalanca per accogliere tutta l'umanità. Il piccolo Gesù, il Dio fatto uomo, allarga le braccia per accoglierci. Andiamo da Lui con l'umiltà dei pastori e con la regalità dei re Magi. Portiamogli in dono, l'oro del nostro cuore buono, l'incenso della nostra preghiera e adorazione e la mirra della fatica e della sofferenza che sempre accompagnano ogni nostra giornata. Il Dio-bambino ci colmerà delle sue grazie, di tanta voglia di vivere e fare della nostra vita un dono.

Auguri per l'anno nuovo 2000, che segni per tutti una nuova era di pace, di speranza, di fraternità, di buona salute e di un lavoro che dia sicurezza alle persone e alle famiglie.

Cordiali e distinti saluti

Suor Luciana
Passionista di San Donato
(Cisternino - BR)

Laurea

Il 9 dicembre 1999 presso l'Università degli Studi di Lecce ha conseguito la laurea in lingue e letteratura straniera CLAUDIA DELL'ANNA. La tesi dal titolo: "Kate Chopin e le new women nella realtà socio-politica Americana di fine 800" è stata presentata dalla relatrice prof.ssa Rossella GIANGRANDE. Auguri alla neo dottoressa che ha centrato il massimo dei voti (110 e Lode). Claudia è figlia di Giovanni e Michelina Dell'Anna abitanti in via Foggiani.

† Condoglianze

Il 7 dicembre 1999 a Torre Santa Susanna all'età di 68 anni è venuta a mancare agli affetti dei familiari **Cesarea Carbone** nata Vitale.

La Redazione esprime sentite condoglianze ai familiari tutti e in particolare ai figli Mimino, Vincenza e Maria Antonietta moglie di Vinicio Calasso abitanti in via F.lli Cervi.

Il 10.12.1999 a Vignacastri si è spenta **Antonia Urso** di anni 82.

Siamo vicini al dolore che ha colpito la famiglia, il fratello Vito e la cognata Immacolata Peccarisi originaria di Galugnano.

Il 16/12/99 all'età di 61 anni è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari **Michele Conte**.

Siamo vicini al dolore che ha colpito la moglie Ciccarese Lucia, il fratello Pasquale e la sorella Angela.

Il bebè del mese

Il 4/11/1999 a Nardò è nato **Matteo** figlio di **Maurizio Nestola** e **Lorella Sabbetta**.

Ne danno la lieta notizia i nonni Ugo Nestola e Pina Mangia, Michele Sabbetta e Rosaria Bianco.

Sono trascorsi più di 12 anni da quando nel novembre del 1987 nelle case dei Galugnanesi fu distribuito un foglio dattiloscritto, stampato in proprio, frutto del lavoro di alcuni giovani impegnati in parrocchia. L'iniziativa ricevette subito l'entusiasta approvazione e la benedizione di **Mons. Pasquale CAPUTO** (oggi parroco emerito della comunità).

Molti ventenni di ieri, oggi sono giovani adulti felicemente sposati con figli da accudire. Il ricambio generazionale nella redazione del Bollettino è segno di continuità e di vivo entusiasmo trasmesso dal più grande al più piccolo.

L'iniziativa salutata con plauso e interesse dalla gente, si sviluppa rapidamente.

Nel gennaio 1989 il periodico è iscritto al numero 454 del registro della stampa presso il Tribunale di Lecce. Da allora si esclama: "Noi Giovani è una cosa seria (!)".

Il Bollettino ogni mese raggiunge i galugnanesi e in particolare quelli lontani, percorre centinaia di chilometri ed è recapitato nelle case di chi da piccolo, ha giocato per le strade di questo paesino del Salento in cui tutti si conoscono tanto da sembrare una grande famiglia allargata. Non sono felici le storie della gente del Sud che è costretta a lasciare i paesi natii per andare a lavorare lontano; "quando leggo Noi Giovani è come se mi sentissi nella piazza di

1989 - 1999

dieci anni nel Registro della Stampa

di Emanuele Dell'Anna

Galugnano è quello che tanti lettori ci dicono e ci scrivono, facendoci emozionare.

Dalle copie dattiloscritte e fotocopiate di 4 facciate (formato A4), si è passati alla stampa in tipografia delle attuali 1700 copie di 8 facciate tutte spedite per posta.

Una crescita continua resa possibile grazie al sostegno morale ed economico dei tanti affezionati lettori.

Il giornalino è spedito gratuitamente ed ogni contributo è puramente volontario; per scelta non abbiamo voluto servirci della pubblicità che forse potrebbe rinvigorire i bilanci, offuscando però lo spirito di volontariato che anima l'impegno di ogni giovane dell'Associazione.

Primo direttore responsabile fino al 1996 è stato il **sig. Franco Michele DELL'ANNA**. Autore di interessanti ricerche sulla storia locale e attento osservatore della quotidianità del paese, a lui, particolarmente si deve l'incessante sviluppo dell'iniziativa.

A Galugnano e oltre....

Come uno specchio, ogni mese, il Bollettino ha ritratto e continua a ritrarre Galugnano. La storia di una piccola frazione è storia non importante per gli altri ma assume grande significato per chi in questa piccola realtà è

nato e cresciuto. Piccole grandi storie di gente laboriosa e onesta, passate sotto la lente dei giovani che le hanno osservate e raccontate. Qualcuno dice dei galugnanesi avvezzi alla critica quando qualcuno decide di fare qualcosa per loro; critiche non sono mancate nemmeno al nostro indirizzo, ma questo in definitiva fa parte delle cose. Continueremo ad andare avanti puntando l'attenzione sulle critiche costruttive che servono a migliorare.

Negli ultimi anni circa 500 copie sono spedite a San Donato. La nostra piccola informazione mensile, rappresenta un filo in più che contribuisce ad una sempre maggiore integrazione delle due comunità.

La pubblicazione mensile del giornalino continua a essere frutto di un entusiasmante lavoro di gruppo che da sempre ha costituito un privilegiato momento di condivisione di idee, di crescita e di confronto critico.

Si sono svolte e continuano a svolgersi riflessioni su problematiche di attualità e di fede, che trovano la sintesi pubblicata nero su bianco.

Nel novembre

1998 abbiamo partecipato ad un concorso nazionale per giovani giornalisti dal titolo "PENSANDO ALL'EUROPA" bandito dal Parlamento Europeo e dalla Federazione Italiana Settimanali Cattolici. Un membro della redazione con un articolo sulle istituzioni comunitarie, è risultato vincitore e ha potuto partecipare ad uno stage a Bruxelles presso il Parlamento Europeo; Noi Giovani è stato inserito in una rassegna stampa distribuita a numerosi europarlamentari italiani. Un altro premio è stato consegnato ad un giovane del mensile nell'ottobre 1999, dalla UIL Pensionati di Puglia per un servizio sulla condizione degli anziani. Questi traguardi costituiscono evidentemente un incentivo in più nell'andare avanti e migliorare.

Nel corso degli anni, tante sono state le iniziative realizzate dal Comitato di Redazione rivolte all'intera popolazione che ha sempre mani-



festato un alto grado di interesse. Tra queste una serie di incontri-dibattito con l'intervento di esperti su problematiche di attualità - *Disoccupazione; Prevenzione tossicodipendenze; Obiezione di coscienza; Imprenditoria Giovanile; Libertà di Stampa e diritto di cronaca; Interventi legislativi a favore dell'infanzia* e tanti altri ancora - a testimonianza di una redazione attenta oltre che al locale, anche ai temi e alle questioni di carattere generale.

Dal 1990 fino al 1996 l'Associazione, coinvolgendo l'associazionismo cattolico locale e rappresentanti della Curia, ha promosso l'apertura dell'Anno Sociale con rappresentazioni canore, teatrali e riflessioni culturali e teologiche su specifici temi. E ancora dall'88 in collaborazione con i familiari, la Redazione organizza la cerimonia di consegna della borsa di studio "dott. Giuseppe

Cucurachi", al giovane galugnanese che riporta la più alta votazione agli esami di maturità.

Nel settembre 1997 il Bollettino ha festeggiato i 10 anni dalla nascita. Abbiamo coinvolto tutta la comunità con una messa solenne e una grande festa dal titolo "NOI GIOVANI CON IL CUORE NEL FUTURO"; con canti e balli popolari nelle piazze del paese.

Molto interesse ha suscitato anche il concorso fotografico del novembre 1998, organizzato in collaborazione con la Scuola Media di San Donato e l'Amministrazione Comunale. I tanti giovani partecipanti, hanno permesso la realizzazione di una mostra di oltre 140 fotografie ritraenti paesaggi, monumenti e luoghi caratteristici di Galugnano e San Donato.

L'elenco potrebbe continuare, i vecchi numeri fanno da memoria storica

raccontando nei dettagli l'impegno di tanti giovani a favore della comunità.

La forza della fede

C'è poi, non ultima per importanza, la dimensione parrocchiale che ci caratterizza e che costituisce un *quid* in più nel nostro impegno.

Il Concilio Vaticano II ha promosso la figura del laico quale soggetto attivo all'interno della Chiesa.

"Noi Giovani" costituisce una realtà parrocchiale a servizio della parrocchia. Oggi viviamo in una società secolarizzata dove non può esserci un unico modello da seguire per testimoniare il proprio credo, ed ecco che occorre condividere l'esperienza di fede, nelle diverse situazioni in cui i cristiani si trovano a vivere e ad operare. Per i giovani di Galugnano, la nostra associazione costituisce ormai da tempo un punto di riferimento per una maturazione nei valori cristiani e questo gra-

zie alla guida dei parroci che si sono succeduti (don Pasquale Caputo, don Donato Manco, don Antonio Ottino) ai quali va il nostro ricordo e il nostro grazie, fino ad arrivare a don Luigi Gualtieri che ha subito dimostrato vivo interesse nei confronti del gruppo e dell'iniziativa. Nel piccolo cerchiamo di rappresentare un momento di mediazione, che oggi si rivela sempre più necessaria, tra realtà ecclesiale e società.

Stiamo traghettando Noi Giovani nel 2000 e seguiremo il vento della fede e dell'entusiasmo per navigare ancora. L'auspicio è quello di costituire un gruppo sempre più numeroso e unito, e da "giornalisti", quello di raggiungere sempre più lettori. Alla base c'è la voglia di fare dei giovani che rappresenta una preziosa e potente fonte d'energia. Auguri a tutti e al prossimo numero.

"Gloria a Dio
nell'alto dei cieli
e pace in Terra
agli uomini che
Egli ama".

Come ogni anno il Santo Natale ci invita ad essere operatori di pace, ad amare come Lui ci

Auguri da Don Gigi

ha amati. Se vogliamo veramente che il mondo viva la pace, l'amore, il nostro sguardo deve essere presentato inevitabilmente a quella grotta che ha

visto nell'umiltà e nella povertà più assoluta venire il Salvatore del mondo in mezzo a noi. Poniamo tutte le nostre intenzioni di dare a lui, Bambino

Gesù, a che attraverso la Sua Luce guidi i nostri passi sulla via della pace e della gioia.

**Buon Natale
e un Felice
inizio terzo
Millennio.**

• PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano
DIRETTORE RESPONSABILE

Emanuele Dell'Anna

VICE-DIRETTORE

Davide Dell'Anna

• DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33 - tel. 0832/655232-

34

• COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Luigi Gualtieri

• REDATTORI: Colaci Giuseppe, Coroneo Antonio, Cucurachi Marco,

Dell'Anna Valentina, Dell'Anna Ilenia, Lezzi Anna Maria, Martina Daniele, Peccarisi Maurizio, Quarta Luca, Verri Gabriele.

• COLLABORATORI

Mons. Pasquale Caputo, Calogiuri Alessia, Conte Luigi, Dell'Anna Antonio, Dell'Anna Isabella, Greco Nicola, Martina Amedeo, Martina Cesare, Martina Raffaele, Morello Manuela, Peccarisi Paola, Perrone Antonio, Perrone Lucia, Rizzo Alessio, Zazzeri Riccardo.

• PROGETTAZIONE GRAFICA: Vinci Giampiero

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731

INTESTATO A: Boll. Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (Le)

TIRATURA: N° 1500 copie

Finito di Stampare il 16 Dicembre 1999

È vietata la riproduzione dei testi
se non autorizzata dalla direzione